

Analisi Settimanale

31 Ottobre - 6 Novembre 2016

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

- | | | |
|----|-----------------------|-------------------------------------------------------------------|
| p3 | Economia | SNB: politica monetaria accomodante ancora a lungo - Yann Quelenn |
| p4 | Economia | In Australia l'inflazione sorprende al rialzo - Arnaud Masset |
| p5 | Economia | USA, mercato immobiliare in calo - Yann Quelenn |
| p6 | Economia | Il Brasile sceglie l'austerità - Arnaud Masset |
| | Termini Legali | |

Economia

SNB: politica monetaria accomodante ancora a lungo

Comunicazione poco chiara

Lo scorso Lunedì, il Governatore della SNB ha tenuto una conferenza stampa a Berna. Sfortunatamente, la strategia di comunicazione della SNB è spesso poco chiara.

Di certo c'è al momento l'incapacità della SNB di stimolare la crescita economica, continuando così a soffrire lo status di rifugio sicuro. Il mercato dei bond rispecchia bene tutto ciò: la Svizzera presenta bond alquanto attraenti a causa del costo del denaro ormai ai minimi storici. I rendimenti di breve e lungo termine (fino a venti anni) sono negativi. La crescita dei bond elvetici potrebbe essere molto elevata, e sarebbe il caso di interrogarsi sull'effetto delle attuali politiche monetarie su banche e investitori.

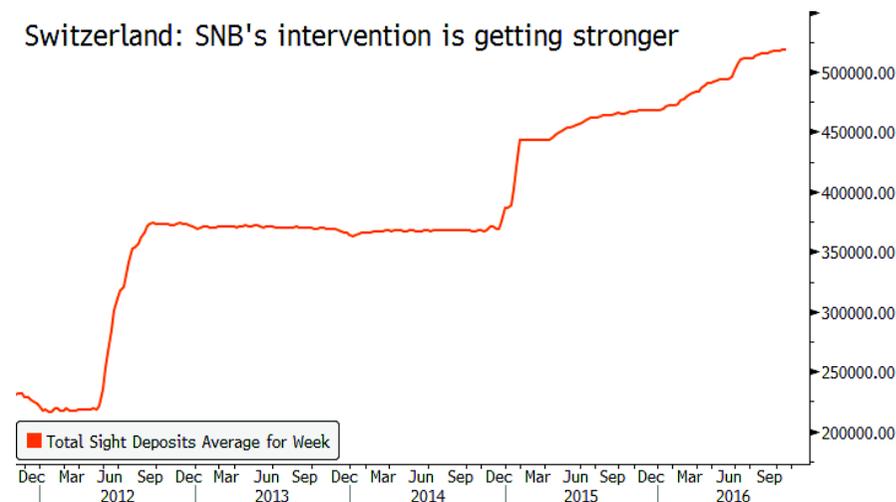
Nulla di nuovo...per il momento

Jordani ha affermato che "i tassi negativi presentano vantaggi superiori alla semplice detenzione di cash", anche se noi crediamo sia vero esattamente il contrario, soprattutto in caso di ripresa dell'inflazione. Tassi di interesse ancor più bassi potrebbero causare una corda agli sportelli, o quantomeno un sempre maggior uso di cash. Tutto ciò sarebbe decisamente dannoso per l'economia.

Jordan ha affermato anche che la SNB non è intenzionata ad abolire o eliminare l'uso del contante per prevenire gli effetti avversi da ciò derivanti. La SNB è esposta per il 110% del suo GDP 1e crediamo ci sia ancora del margine, prendendo a riferimento altri paesi con rapporto debito/GDP ancor più elevato (ad esempio Giappone e Stati Uniti).

I venditori continuano a spingere EURCHF al ribasso nonostante l'intervento della SNB. Restiamo ribassisti sulla coppia, guidata in questo momento soprattutto dalla BCE. Il meeting di Dicembre sarà molto importante in tal senso, e la volatilità sui mercati finanziari dovrebbe salire dato che la conclusione del QE europeo sembra destinata ad allontanarsi.

Switzerland: SNB's intervention is getting stronger

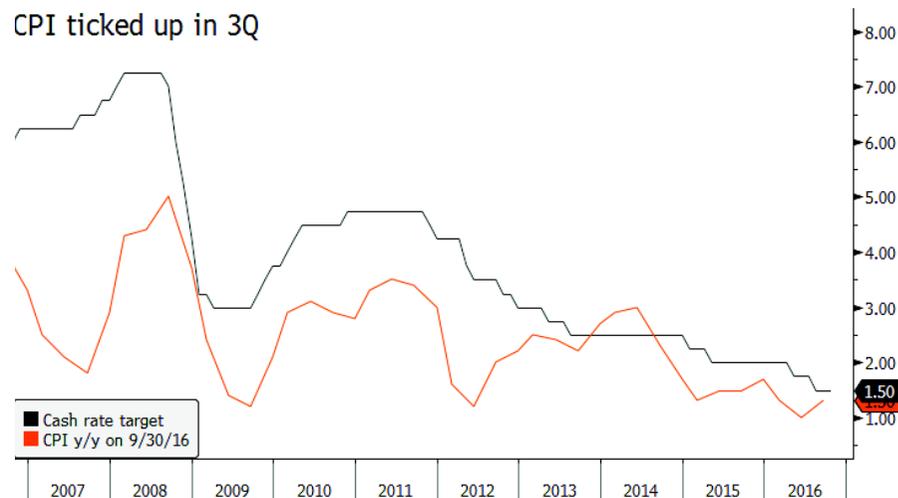
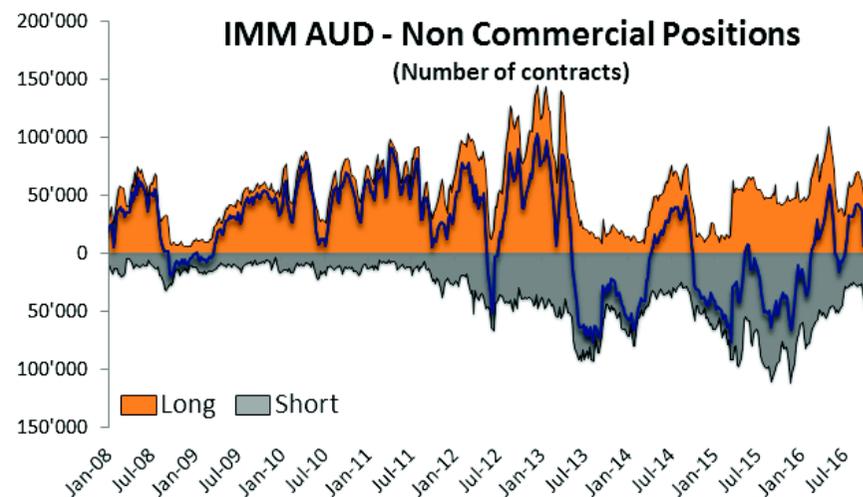


Economia

In Australia l'inflazione sorprende al rialzo

Gli ultimi dati sull'inflazione australiana mostrano un +1.3% nel terzo trimestre, rispetto all'1.1% previsto. L'aumento è stato innescato soprattutto da frutta (+19.5%), verdure (+5.9%), elettricità (+2.3%) e tabacco (+2.3%). Al contrario, i prezzi di carburante e servizi di telecomunicazione sono diminuiti rispettivamente del 2.9% e 2.5%. Nonostante la buona notizia, l'inflazione di fondo è rimasta stabile all'1.7% e la media ponderata è risultata addirittura inferiore alle attese (1.3% rispetto a 1.4% attesi).

L'ultimo report non cambia di molto la situazione complessiva, soprattutto per la Reserve Bank of Australia, in quanto l'inflazione di fondo rimane limitata e ciò significa porta ancora aperta per un ulteriore taglio dei tassi. Molto probabilmente il prossimo meeting della RBA porterà a un nulla di fatto, in attesa dei prossimi eventi che potrebbero avere un forte impatto sui mercati (ad esempio la decisione della Fed e le elezioni presidenziali americane). Il dollaro australiano si è apprezzato dello 0.64% dopo gli ultimi dati, entrando poi in una fase di consolidamento. Tuttavia nella parte conclusiva della settimana la valuta australiana è stata oggetto di vendite, dovute alla chiusura di molte posizioni long da parte degli investitori. In ogni caso, nonostante le aspettative di un rialzo dei tassi negli USA, il dollaro australiano è stato tra le poche valute a non perdere terreno nei confronti del dollaro americano. Molti investitori sono disperatamente alla ricerca di rendimenti, e il movimento rialzista potrebbe continuare soprattutto se la Fed dovesse ritardare l'azione. Tuttavia, la RBA potrebbe intervenire anche verbalmente per sottolineare la necessità di un più debole AUD, limitando la spinta al rialzo.



Economia

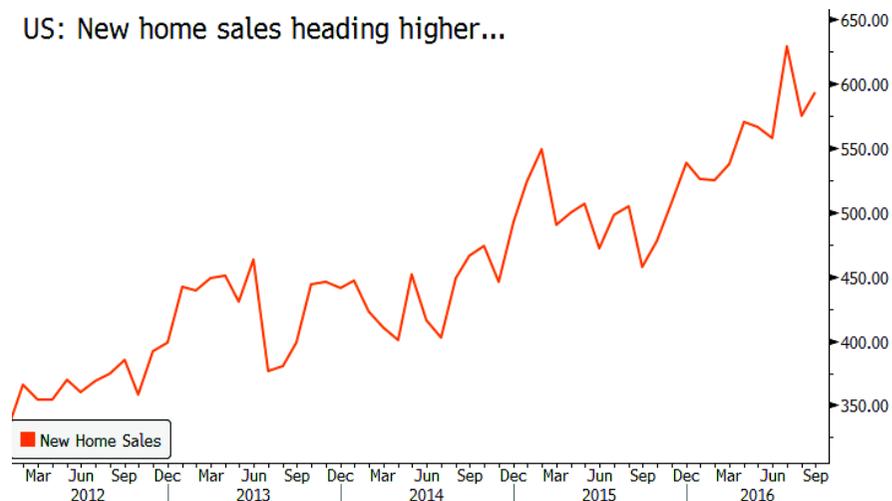
USA, mercato immobiliare in calo

Secondo calo consecutivo delle nuove vendite di abitazioni. Ciò era avvenuto solo una volta, a inizio 2016, negli ultimi due anni e mezzo. Inoltre in tale occasione il ribasso era stato limitato (da 538k a 525k da Dicembre 2015 a Febbraio 2016). Nell'ultimo mese di Agosto invece le vendite di abitazioni sono diminuite del 7.6%, da 650k a 609k: il ribasso più ampio da 11 mesi. Infine, a Settembre il dato si è assestato a 593k.

Guardando a un orizzonte temporale più ampio (ad esempio 5 anni), il trend del mercato immobiliare rimane indubbiamente al rialzo. Il minimo è stato toccato nel 2011, tre anni dopo la crisi dei subprime. L'epoca della liquidità a costo zero ha spinto al rialzo il mercato immobiliare, e ora che un rialzo dei tassi a Dicembre appare probabile potremmo assistere a una correzione del mercato. A nostro avviso questo movimento è solo temporaneo, e non ci aspettiamo ulteriori rialzi dei tassi nel 2017. Crediamo infatti che la Fed manterrà i tassi bassi anche nel caso in cui l'inflazione dovesse crescere. C'è infatti bisogno di limitare la crescita del debito americano, anche per riprendere il controllo dell'economia in quanto l'elevato debito rende sempre più inefficiente le politiche monetarie della banca centrale.

La classe media americana potrebbe quindi soffrire durante i prossimi mesi/anni. La domanda di dollari dovrebbe proseguire, anche se il potenziale rialzista appare limitato dato che i mercati hanno già in buona parte prezzato il prossimo aumento dei tassi a Dicembre da parte della Fed.

US: New home sales heading higher...



...While US personal income growth, even though still positive, declines



Economia
Il Brasile sceglie l'austerità

Dopo il rialzo di inizio settimana, il real brasiliano è stato oggetto di forti vendite, in quanto l'effetto positivo dell'approvazione degli emendamenti costituzionali per ridurre la spesa è gradualmente svanito. Il Presidente Michel Temer, non eletto e molto impopolare, ha potuto contare sull'appoggio dell'intera classe politica per far approvare il PEC 241 alla Camera dei Deputati. Tale misura mira a limitare la spesa pubblica al tasso di inflazione dei precedenti 12 mesi, e ciò potrebbe danneggiare la classe sociale più svantaggiata, riducendo soprattutto i fondi destinati a educazione e sanità.

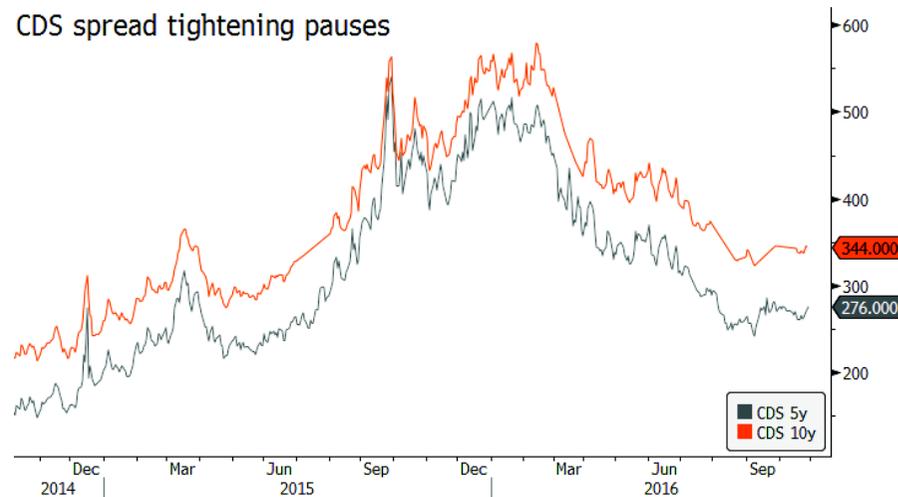
La manovra di Temer dovrebbe essere apprezzata dai mercati finanziari, almeno nel breve periodo, poichè darà respiro alle finanze dello stato. Tuttavia, nel lungo periodo il taglio della spesa è destinato a causare una riduzione degli investimenti e quindi un freno alla crescita.

La BCB procede con cautela

Per quanto riguarda i dati, l'ultimo report sull'inflazione ha mostrato un calo dei prezzi a Ottobre (da 8.78% a 8.27%, vs 8.295 atteso). Dopo aver ridotto il tasso di riferimento di 25 punti base, portandolo al 14%, la BCB ha però affermato l'esigenza di procedere con cautela in quanto la pressione inflazionistica è ancora forte. Misure accomodanti verranno intraprese, ma in maniera lenta e molto graduale. Ciò dovrebbe supportare la domanda di BRL in quanto i trader apprezzano molto tali opportunità di carry trade. Il real brasiliano è calato del 2% rispetto al dollaro americano nelle recenti sessioni, soprattutto a causa degli elevati acquisti di dollari sulla scia del probabile prossimo rialzo dei tassi della Fed.

Lo spread torna a stabilizzarsi

Il cambio di guida al governo, con annesse speranze sull'azione della nuova amministrazione, ha portato a una forte riduzione dello spread sui CDS. Lo spread a 5 anni è diminuito da 323 a 255 punti base. Tuttavia, recentemente, lo spread di lungo periodo (10 anni) è tornato ad aumentare di oltre 20 punti, stabilizzandosi in area 344.



TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni valore di prezzo è inserito in questo report con finalità informativa, e non rappresenta una valutazione degli asset sottostanti o di altri strumenti finanziari.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.
© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.